

+ di Canafone il d. 23 Giugno 1728

11

Il. Amari. L'incertezza del mio giro, che mi è portato molto più
lengi che io non pensava di fare che non vi scrivo più esatt.
Fra questo o cinque giorni noi partiremo alla volta di Tolosa,
e di là s'incammineremo a Parigi, dove fo conto di essere fra
due o tre settimane al più. arrivato che sarò non mancherò
di darvi regolor. di mie novelle, e di pregarvi alquai d'averne
di vostre. ho scritto a m.^{re} Jaquet perchè mi faia avere
a Tolosa una cambiale di due mila franchi, che servirà
pel proseguimento del mio viaggio, e per parte del mio soggiorno
no in Parigi. è venuta questi giorni papera all' n.º di finanza,
con cui io sono un'idea, la quale per chimerica e strana
che pare a prima vista, non lascia di avere il suo buono;
tanto più che il tentare di poter ad effetto non costa nulla,
e che la ricchezza varrebbe infinitamente. què non merita
nessa cosa averi senza fame. la quale tanto più cresce
negli uomini quanto più se ne è e speso di questa provisione
sostanza chiamata no. Un'idea in questo caso, e a tal
fine egli à imaginato sopra buon fondamento e sopra
sensitivi alme velle farsi in Francia, che chi potesse aver
la permissione col Re o dalla Regina di mandare un
Voyello da un porto di Francia di mare a carico di mercandies nel
Mexico, e di poterle ivi spacciare, farebbe un arbitrio infinito.
Favolella è in Spagna, ed rivella ivi gli effetti dell'amicia
magica potente a tutte gli animi alme n'ella velle, e fame
il suo piacere. Io gli è già scritto a tale effetto, e fra tre
o otto giorni ne avrò la risposta. senza l'interesse che io potrei
pendero sul carico del Voyello, vi avrei già un grandissimo lucro,
e l'affare potesse riuscire - fa cosa, come vedete, ci è spemato
difficile, e parrebbe impossibile a chiunque non riflette che
i più grandi avvenimenti anno salvo i più piccoli e bafis

principi. L'antico ~~scoperto~~ orfeo potè far muovere le selve e
le montagne, e il moderno non potè far veleggiare un Vajello. Io
vi scriverò il risultato della negoziazione di questo armonico ministro,
subito che ne avrò risposta, e se egli sarà favorevole potè
prendere le misure che la vostra esperienza e saviezza ordinerà
più opportune. Intanto vi prego, come ben vedete un stepo
esser necessario, non farne parola a chicchessia la natura
del' affare richiedendo il più misterioso segreto tanto più ch'
egli è ancora nell' seno dell' incertezza. Scrivetemi se avete
infine ricevuto quei soli libri da milano, o se avete
sentito a quel N. angelano il più gran campione che Bologna
abbia prodotto. Scrivetemi altresì il giudizio che del mio libro vien
recato così, e se vi sia ragione più per entro i motivi, per
li quali pareva dovesse impedire la stampa. Alaspi
paulina state mille complimenti pieni di riverenza ad essa
e madre pieni di rispetto. abbracciatemi Tina e Camillo,
sareis curioso di sapere il mio libro il giudizio dell' ~~ad. f. f. f.~~ f. f. f.,
da cui non è mai ~~risposta~~ risposta di una lettera, e
della Congregazione del ~~Grimaldo~~ Grimaldo Grimaldiano, a cui l'è mandato.
Le potè mai avere ~~Capandra~~ Capandra del monello, o almeno il
Tiroto che è piacere all' Capantino di perdermi, non
vi potè dire qual piacere io avrò. vi potrebbe essere
qualche occasione per mandarmeli senza spesa per la via
dell' ambasciadore. ametemi come fate state sano, e credetemi
Vostro f. f. f.

15/5/1771
f. f. f.